18 maggio

CHARLES D'ORLÉANS (1394-1465) *Figlio di Luigi I, che, fratello di Carlo VI re di Francia, fu a capo di un ramo della famiglia principesca d'Orléans e venne assassinato a Parigi dai partigiani di Giovanni Senza Paura, Charles fu a sua volta capo del partito degli Armagnacs contro i Borgogna. Egli è noto nel mondo delle lettere come poeta delicato e raffinato. Dalla madre, Valentina da Milano, ereditò l'amore alla cultura umanistica del Rinascimento italiano; dalla vita fortunosa e dai non pochi anni di prigionia trasse una profondità di pensiero ed una sincerità di sentimento che lo innalza sopra gli altri poeti del tardo Medio Evo francese.*

BALLATA ALLA VERGINE

Pregate per la pace, dolce Vergine Maria,
Regina dei cieli e signora del mondo,
Fate pregare, per vostra cortesia,
Santi e sante, e rivolgetevi
Al Figlio vostro, implorando la sua potenza.
Gli piaccia volgere lo sguardo al popolo
Ch'Egli ha voluto riscattare col proprio sangue,
Rinnegando la guerra che tutto sconvolge:
Non desistete dalla preghiera:
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

Pregate, prelati e genti di vita santa,
Religiosi, non dormite nell'accidia,
Preti, maestri e tutti coloro che sono nel clero;
A causa della guerra devon cessare gli studi;
Monasteri distrutti e non riedificati,
Il servizio di Dio dovete abbandonare
Se non potete oprare in pace.
Pregate così forte che Dio vi oda presto;
Questo vi ordina la Chiesa:
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

Pregate, prìncipi che avete signoria,
Re, duchi, conti, baroni colmi di nobiltà,
Gentiluomini cavalieri,
Ché i malvagi sopraffanno la gentilezza;
Nelle loro mani s'aduna la vostra ricchezza,
Le lotte giovano a elevarne la potenza,
Potete vederlo ogni giorno.
E si arricchiscono coi vostri beni e il vostro oro

Coi quali dovreste sovvenire al popolo.
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

Pregate, genti che subite la tirannide,
I vostri signori sono in tal debolezza
Da non potervi difendere con la loro autorità,
Né alleviare la vostra miseria.
Onesti mercanti, la sella vi piaga
Il dorso; ognuno vi sollecita
E non potete trasportare le merci
Ché non avete né passaggio né via
E troppi pericoli dovete affrontare.
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

Pregate, giovani galanti in compagnia
Che desiderate spendere largamente.
La guerra vi tien la borsa sguarnita.
Pregate, amanti che volete
Servir l'amore in pace, ché la guerra brutale
Vi distoglie dal corteggiare le vostre dame
A cui sovente fa mutar pensiero.
E quando siete sul punto di coglierne i frutti
Uno straniero giunge a soppiantarvi.
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

Dio onnipotente voglia fortificarci
Tutte le cose in terra, in cielo e in mare.
Pregatelo affinché rapido sovvenga a tutto.
In Lui solo è il rimedio d'ogni male.
Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia!

(Da: *Poètes et romanciers du Moyen Age*. Parigi, Bibliothèque de la Pléiade, 1939. – **G. A.**).